«Cioffi e Raimondo si sono confessati da " don" Gerlini»

Lo afferma Giuliano Palma, promotore della mozione

GIUGLIANO - Alla vigilia del consiglio si prevedeva che Cioffi e Raimondo rivedessero le proprie posizioni. Cosa che è puntualmente accaduta e che è stata tra gli elementi che non hanno consentito il buon esito della mozione. A ciò vanno aggiunte le assenze, durante la votazione, di Carleo e Granata.

Insomma, consigliere Palma, eravate in quindici e siete rimasti in undici. Come inquadra questi cambiamenti di rotta?

Per quanto concerne Raimondo e Cioffi, probabilmente dopo la firma della mozione i due sono andati a "confessarsi" dal sacerdote della parrocchia e a seguito di ciò hanno applicato l'istituto della "redenzione".

Quando ha parlato di sacerdote, per caso si riferiva al sindaco Gerlini?

"Certamente, la mia era solo una metafora, però c'è da dire che attraverso lo strumento della mozione c'è stato un punto d'incontro tra i consiglieri repubblicani e quelli socialisti, i quali negli ultimi tempi erano stati spesso su posizioni divergenti".

Cosa pensa delle assenze di Carleo e Granata?

"Il dottor Franco Granata ha addotto alla sua assenza una motivazione valida. Non conosco invece i motivi della mancata presenza di Carleo".

Qual è stato il motivo di fondo che ha accomunato i firmatari della mozione?

Si trattava di persone che nel corso di questa consiliatura hanno subito prevaricazioni e azioni impositive, relativamente ad atti importanti per il governo della città, sia sotto il profilo politico che gestionale, vedi l'approvazione degli ultimi due bilanci preventivi, oppure l'accordo Comune-Asl Napoli 2 su uno scambio di aree approvato poche settimane fa in consiglio con soli 10 voti favorevoli e 7 contrari. Circostanza, quest'ultima, nella quale non si è tenuto in considerazione l'indirizzo politico di molti consiglieri che avrebbero preferito rinviare la votazione su tale punto all'ordine del giorno al fine di approfondire ulteriormente la tematica nell'esclusivo interesse della cittadinanza. Per non parlare poi del Piano Traffico, delle problematiche inerenti la vivibilità, la tutela dell'ambiente. Argomenti sui quali i consiglieri spesso sono stati tenuti all'oscuro proprio dal punto di vista delle scelte gestionali dell'amministrazione".



In città corre voce che molti firmatari hanno agito contro Gerlini solo perché in questa consiliatura non hanno visto accolte dal sindaco alcune loro aspettative personali...

"Respingo categoricamente a nome di tutti e 15 queste illazioni che ritengo siano state montate ad arte al fine di svilire l'operato di coloro i quali hanno posto in essere un atto politico di siffatta importanza. Quindi, il sottoscritto restituisce al mittente questi concetti strumentalizzanti che, viceversa, a me sembrano esser partoriti da chi a tutti i costi vuole preservare un potere di stampo oligarchico. A buon intenditor poche parole..."

Secondo qualche ben informato i firmatari sarebbero strumento di un'operazione politica ben più complessa, finalizzata a rompere accordi che, in vista delle candidature per le elezioni politiche ed amministrative del 2001, alcuni grossi esponenti di Ds e Ppi avrebbero già tentato di raggiungere in nome personale e non in rappresentanza dei rispettivi partiti...

"Queste presunte manovre politiche potrebbero avere anche una logica rispetto al modus operandi di chi muove i fili a livello più alto, ma ciò non trova riscontro rispetto alla mozione, poiché io, che sono stato tra i maggiori promotori della stessa, non ho ricevuto alcun input dai referenti superiori del partito a cui sono iscritto".

Se venisse a conoscenza che la mozione corre il rischio di diventare valido strumento nelle mani di qualcuno che ha l'obiettivo di rompere altri e più elevati accordi di spartizione di incarichi e potere ?

"E' un problema che non mi pongo, perché in certi momenti è necessario fare scelte di un certo tipo. E noi, nel caso specifico, ci siamo sentiti in dovere di farle. E' naturale che se in futuro dovessi riscontrare strumentalizzazioni di sorta atte a determinare la costituzione di nuovi gruppi di potere che rappresentino entità politiche peggiori di quelle attuali, allora prenderò le dovute contromisure. Se, invece, la mozione fosse un catalizzatore in grado di aggregare nuove forze politiche propositive, allora sarei perfino contento di una tale strumentalizzazione".

Ultima domanda. Secondo il senatore Nello Palumbo (ppi) e il consigliere comunale de I Democratici, Tommaso Russo, questo vostro atto rappresenta una scelta tattica inopportuna in termini di immagine per il centrosinistra cittadino, considerato che il momento elettorale è abbastanza vicino...

"Pur rispettando l'opinione del senatore Palumbo, ritengo che chi politicamente sta in trincea e subisce i torti in ambito locale abbia le sue buone ragioni ad agire in un certo modo. Rispetto al punto di vista di Russo tengo a sottolineare che egli, in quanto medico di professione, sa bene che quando il malato, nel nostro caso la città, versa in gravi condizioni occorre una terapia d'urto affinché si possa almeno salvare il salvabile. Restando nell'ambito della metafora, aggiungo che oggi c'è la possibilità di usare il bisturi e non attendere l'ulteriore precipitare degli eventi senza porvi un qualche rimedio".

Luigi Gallucci

Sulla vicenda riguardante la mzione di sfiducia il primo cittadino Giacomo Gerlini non ha inteso alimentare alcun tipo di polemica. Ha scelto, infatti, la strada del silenzio stampa. Nessuna dichiarazione, né sui giornali , né in televisione. E a chi, come noi, lo ha contattato, ha risposto con un "no comment". Un atteggiamento per certi versi prevedibile, data spigolosità del personaggio

Il documento firmato da 15 consiglieri

23 NOVEMBRE 2000, ufficio protocollo del Comune di Giugliano. Col numero progressivo 57060 viene presentata la mozione di sfiducia al Sindaco di Giugliano. Il documento, che riportiamo integralmente di seguito, viene indirizzato al presidente del Consiglio (Pasquale Parisi, ndr), al segretario comunale (Mario Marchese) e per conoscenza al primo cittadino.

I sottoscritti consiglieri comunali, premesso che: l'azione politica del sindaco Gerlini è stata un vero fallimento. Invero nessun obiettivo della relazione programmatica , presentata all'inizio di questa consiliatura, è stato raggiunto.

Il sindaco, nell'espletamento del suo mandato ha prodotto una serie infinita di fallimenti: il mercato ortofrutticolo ed il polo agroalimentare che dovevano decollare, invece sono ancora al palo ed addirittura il mercato ortofrutticolo, fiore all'occhiello della nostra città, si avvicina ad una lenta ma inesorabile paralisi; il rilancio della zona Asi, il recupero ambientale e la soluzione dell'annosa questione Rom sono ancora problemi irrisolti; il sogno iniziale di questo Sindaco di ridisegnare la città rivisitando l'attuale PRG è rimasto, dopo circa quattro anni, per palese incapacità amministrativa, chiuso nel cassetto; il piano di recupero del centro storico e la valorizzaione del patrimonio artistico non sono stati ancora avviati; il degrado urbanistico, sociale e culturale impera sempre più, contrariamente a quanto promesso, sulla fascia costiera, che poteva essere il volano dell'economia giuglianese ed invece è lasciata miseramente abbandonata al proprio destino senza che questo Sindaco sia intervenuto adeguatamente; è sotto gli occhi di tutti il fallimento del P.U.T. che ha prodotto gravi ed irreparabili danni alla salute dei cittadini ed ha influito negativamente nel tessuto commerciale della città; in tema di tutela ambientale l'azione politica di questo Sindaco è tutt'altro che esente da colpe, infatti ha accettato passivamente, senza opporre nessuna azione di lotta giuridica o sociale e contro il volere del Consiglio Comunale, la realizzazione sul nostro territorio di discariche ed impianti di smaltimento dei rifiuti (CDR); che : l'atteggiamento arrogante, dispotico e prevaricatore con cui ha gestito il suo potere-dovere di primo cittadino nei confronti della maggioranza e dell'intero Consiglio Comunale ha creato non pochi problemi alla città in quanto in questi anni ha determinato più di una crisi con conseguente paralisi amministrativa;

considerato che: tutto ciò ha prodotto gravi disagi alla città ed ai cittadini, pertanto, invece di creare una città a misura d'uomo, dove legalità e trasparenza siano le direttrici di marcia, le variabili indipendenti di ogni nostro agire, di ogni nostra azione amministrativa, così come promesso all'inizio della consiliatura nella relazione programmatica, ha determinato, per i cittadini, servizi inadeguati, invivibilità ed insicurezza.

Presentano per questi motivi, con grande senso di responsabilità nei confronti dell'intera città, ai sensi dell'art.52 comma 2 della legge 267/2000 mozione di sfiducia al Sindaco Giacomo Gerlini.

Giugliano 17.11.2000.

Con ossequi **GIULIANO PALMA (Ppi), UMBERTO PERGA (Ds), NUNZIO RAIMONDO (Sdi), CRISTOFARO TARTARONE (Verdi), CIOFFI FRANCESCO (Pri), STEFANO DI GIROLAMO (Ppi), PIPOLO VINCENZO (Ppi), GRANATA FRANCESCO (Fi), CASTALDO ANTONIO (Fi), PIROZZI VINCENZO (Fi), GUARINO LUIGI (Fi), CARLEO GENNARO (Fi), DE CARLO GIUSEPPE (Fi), CICCARELLI PIETRO (An), DI NAPOLI GIULIO (An).**

Segue dalla prima pagina

FERMI TUTTI! È UNA MOZIONE - *Più di uno ha sparato a salve. Si voleva girare un film ma non c'era la pellicola e così si è ripiegato nella solita sceneggiata:* ***"Facciamo finta di…"****, e poi, non si sa mai, qualche ingenuo ci potrà ancora credere. Impossibile quasi sperare in un colpo di coda, uno scatto d'orgoglio. Quindici firme sotto un documento, che sottoscriverebbe l'intera città, segnano anche il distacco tra questo consiglio e la sua comunità che non riesce più a capirlo. Sempre in affanno sui grandi problemi come l'ambiente e il territorio, in difficoltà per il nuovo tribunale e per i* ***"rapporti"*** *con l'Asl, ed ora in colpa per le promesse non mantenute, questi consiglieri giocano l'ultima carta, quella dell'****audience.*** *Hanno saputo che dieci ragazzi, invitati a non fare niente per tre mesi davanti alle telecamere, sono già diventati ricchi e famosi. In molti hanno forse pensato:* ***"Proviamoci anche noi. Ci guarda una città intera e non facciamo nulla da quattro anni".*** *Per loro, però, non c'è stato nessun premio, anzi è cresciuta l'invidia. Si sono confusi. Collettiva o individuale, la confusione è la vera compagna di questo* ***inconcludente nuovismo.*** *Anche l'egoismo e la conflittualità di questo fine millennio hanno però contribuito ad esasperare questi atteggiamenti. Si è anche, e di molto, aggravata la* ***sindrome*** *di questi "poveri" sindaci, obbligati da una legge* ***(che a nostro avviso andrebbe subito rivista)*** *a comandare . Poi, una volta terminato il loro mandato, si aprono le porte dorate dei Palazzi romani. Diversamente, rischierebbero di finire su un lettino psichiatrico. E così, inconcludenti e stizziti restano i consiglieri, che, colpiti dagli effetti collaterali di questa stessa sindrome, finiscono inevitabilmente col giocare alla guerra; contro tutto e tutti, anche contro se stessi. Infatti così è stato. Capofila e promotori quelli del Ppi, un partito da tempo in crisi di rappresentanza e, nel contempo, oggetto di una* ***"bonifica"*** *promossa da qualche alto esponente dell'Asl… Anche i socialisti si presentano spaccati e, ovviamente, in disaccordo sia con Gerlini che con il loro commissario cittadino Franco Di Nardo. Idem con patatine per repubblicani e verdi.*

Ovunque, nei vari partiti e nelle stesse coalizioni, si stanno configurando nuovi assetti in vista dei prossimi appuntamenti elettorali. In quest'ottica si fa sempre più insistente la voce di un prossimo ed incredibile rientro in Forza Italia di un ***popolarissimo*** *personaggio.*

Per questo ***figliuol prodigo*** *non ci sarà il vitello grasso , sconsigliabile in tempi di mucca pazza. Per lui potrebbe essere steso addirittura il tappeto rosso di Montecitorio. Fantapolitica ?*

Forse, anzi sicuramente. Questo ***nuovo*** *corso ci ha talmente abituato al* ***niente*** *che dobbiamo inventarci tutto!*

Eduardo Pellegrino

Spaccatura nello SDI

Non si sana la frattura all'interno dello Sdi. Nelle ultime settimane le due anime del partito, che si riconoscono rispettivamente nei gruppi che fanno capo ai due consiglieri Ferraro e Raimondo, si sono incontrate per ritrovare un'unità di partito. Tale obiettivo però non è stato raggiunto, in quanto la spaccatura ha ripreso corpo sulla nomina del coordinatore super partes Franco Di Nardo. "Quest'ultimo - si legge in un comunicato, firmato da Raimondo e dall'assessore Mazzucchiello - da noi non è riconosciuto in tale ruolo". Inoltre i due sottoscrittori invitano le forze politiche del centrosinistra a continuare i rapporti con i rappresentanti dello Sdi che finora hanno tenuto una posizione maggioritaria all'interno del partito, sia politicamente che numericamente. Di tutt'altro parere è il consigliere Ferraro secondo il quale dopo "un vivace e proficuo confronto fra vecchi e nuovi compagni è stato composto un coordinamento sezionale che ha eletto all'unanimità Franco di Nardo rappresentante del partito a Giugliano".



Cine-Teatro BARONE

Prossima programmazione cinematografica:

Chiedimi se sono felice (con Aldo, Giovanni e Giacomo); **A ruota libera** (Ferilli, Arcuri, Salemme, Pieraccioni, Paone, Casagrande); **Autumn in New York** (con Richard Gere e Winona Ryder); **Body Guards** (De Sica, Boldi, Megan Gale, Falchi, Cindy Crowford).

TEATRO: Giovedì 18 gennaio, Nino D'Angelo in "**L'ultimo scugnizzo**".

Via L. Da Vinci - Melito (NA) - tel. 081 711 34 55

SUPERMERCATO
Di Rosa
Qui troverete i sapori dell'antica panetteria di Cuocolo
Via Cataste, 40-42-44 • Giugliano (Na)



Simon abbigliamento uomo
si effettua vendita promozionale
sconti 30 - 40 %
Centro commerciale Borgo Meridiano
Via A. Palumbo - Giugliano (NA)
Tel. 081 894 39 29

